

INCONTRO CON LEGAMBIENTE

Lunedì 2 novembre, presso la scuola secondaria di primo grado, Josti Travelli, a Mortara, si è svolto un incontro con l'associazione "Legambiente", un'associazione ambientalista che si occupa di denunciare i problemi, sensibilizzare e informare e valorizzare le risorse naturali e artificiali.

Il suo simbolo è il cigno verde perché il verde è il colore della natura mentre il cigno è un animale molto territoriale, che protegge il suo territorio.



Presso l'aula della classe 2F sono intervenuti due volontari dell'associazione Legambiente con lo scopo di descrivere ai partecipanti il "Fontanile" e il suo ecosistema, in previsione della successiva visita dei ragazzi al fontanile di Sant'Albino.

Ma vediamo di cosa si tratta!

Il fontanile è una sorgente d'acqua dolce fatta emergere dall'uomo; si trova solamente dove c'è una sovrapposizione di acqua a poca distanza dalla superficie del terreno ed è diviso in due parti: la testa e l'asta, l'area generalmente più larga si chiama testa e l'area dove la testa si restringe si chiama asta. Sul fondo del laghetto vengono messi dei tini di legno, di cemento oppure di metallo per favorire l'uscita dell'acqua. In cima ad essi si formano delle piccole fontanelle chiamate "polle" o "chiodi del fontanile".

Il fontanile ha la funzione di raggruppare l'acqua risorgiva dalla testa all'asta per irrigare i campi.

Alcuni esseri viventi che fanno parte dell'ecosistema sono: il rospo smeraldino, il tritone, la volpe, il natrice o biscia da collare che è un serpente tipicamente verde scuro e marrone, il moscardino e il riccio. Poi ha parlato di specie di insetti come la damigella, il ditisco e il gerride che tramite le sue zampe riesce a "pattinare" sull'acqua. Tra le specie di uccelli si possono trovare il codirosso, la cinciallegra, il picchio verde, l'airone bianco, cenerino e rosso. Oltre agli animali ci sono anche alcune specie di piante, le lenticchie

e il ranuncolo d'acqua, il cerato, la brasca a foglie opposte, il salice bianco, l'anemone dei boschi e la farnia

Purtroppo tutto questo è minacciato da altri animali che danneggiano l'ambiente.

I principali "colpevoli" sono il gambero americano e il gambero della Luisiana, la testuggine dalle orecchie rosse che viene dal sud America e la testuggine dalle guance gialle che si riproducono più velocemente delle nostre tartarughe europee ma soprattutto raggiungono prima i posti al sole essendo rettili devono regolare la temperatura corporea con il sole.



Nella nostra città possiamo trovare il fontanile di sant'Albino.

Purtroppo la struttura è danneggiata, le foglie delle piante che si trovano tutto attorno al fontanile si depositano sul fondale e a poco a poco intasano l'ingresso della risorgiva. Il pontile è praticamente distrutto, le assi di legno che delimitano lo specchio d'acqua sono da sistemare.

Ci sono anche dei pericoli.

I camminamenti di legno che erano stati realizzati attorno al laghetto sono instabili e scivolosi. Si rischia di cadere. Proprio questo luogo simbolo della città di Mortara (e non solo) per la sua storia millenaria, è una tappa obbligata per i pellegrini che transitano sulla via Francigena e qui possono trovare un riposo per la notte.

Tutti, (spero) ci auguriamo che il fontanile sia restaurato il più presto possibile perché questo è un luogo sacro per tutti i mortaresi.

“La natura è un miracolo che si perpetua ogni giorno davanti ai nostri occhi e spesso non riusciamo a vedere”

Stephen Piulleword.



Nicolò Poggio – 2^ F